



Comune di Uzzano

Provincia di Pistoia

COPIA

*Verbale di deliberazione
del*

CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 009

Data: 30.07.2013

OGGETTO

Regolamento per la gestione dei buoni spesa e borse spesa. Modifica

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **LUGLIO** alle ore **19.20** nella sala consiliare posta nella sede comunale in Uzzano, Piazza Unità d'Italia n. 1, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **STRAORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.
All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

Carica	Cognome	Nome	Presenza
Sindaco	FRANCHI	Riccardo	SI
Consigliere	VEZZANI	Emiliano	SI
"	FEDI	Stefano	SI
"	CORDIO	Dino	SI
"	BARTALI	Simone	SI
"	CECCHI	Barbara	SI
"	ERCOLINI	Giorgio	SI
"	RICCOMI	Alessandro	NO
"	FRANCHI	Silvia	SI
"	PALTRINIERI	Andrea	NO
"	ODILLI	Antonella	SI
"	ANGELI	Giovanni	SI
"	MACCIONI	Luciano	SI
"	MAZZONI	Emanuele	SI
"	FRANCHI	Antonio	SI
"	BRACCINI	Simone	SI
"	OTTOBRI	Maria Antonietta	SI

ASSEGNATI : Sindaco e n. 16 Consiglieri
IN CARICA : Sindaco e n. 16 Consiglieri

PRESENTI n. 15
ASSENTI n. 2

Assiste il Segretario Com.le Dr.ssa **FRANCESCA GRABAU** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PUNTO N. 7 DEL 30.07.13

Regolamento per la gestione di buoni spesa e borse spesa. Modifica.

Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco.

Sindaco

Con questo punto all'ordine del giorno il Consiglio è chiamato ad esprimersi su un regolamento che va a determinare la questione dei buoni spesa e borse spesa. Praticamente in questo modo, come abbiamo già avuto modo di confrontarsi con i consiglieri, dà la possibilità con una variazione del regolamento, con l'aggiunta dell'art. 7 bis, della introduzione dei buoni a lunga utilizzazione o detti buoni blu. Con questi buoni l'intento dell'Amministrazione è quello di andare a sostenere ancora di più quello che abbiamo già fatto e che abbiamo discusso prima. Già lo scorso anno avevamo stanziato con il bilancio 2012, che poi abbiamo distribuito come sappiamo tutti nel 2013, 10 mila euro per la determinazione dei buoni, in questo momento non siamo chiamati ad esprimere cifre o importi anche perché lo dobbiamo fare dopo l'approvazione del bilancio, però siamo qui per modificare, quindi introdurre questa aggiunta (...) ottimo dire, quello di introdurre altri buoni spesa, magari di quantità inferiore, che abbiano la seguente caratteristica: innanzitutto si parla di tagli da 1, 2 o 5 euro. I tagliandi blu hanno le seguenti caratteristiche, sono scambiabili con altri beni e servizi, sono utilizzabili all'interno del circuito dei commercianti del territorio comunale che vi aderiscono previo specifico avviso pubblico, sono validi e quindi utilizzabili..., qui si parla per un massimo di 24 mesi ma qui poi possiamo nell'approvazione del regolamento dare anche una durata, un termine inferiore ai 24 mesi, chiaramente. Non possono essere liquidati dal Comune di Uzzano prima dei 12 mesi dalla loro emissione ed anche qui possiamo ridurre questa tempistica magari ad 8 mesi o 6 mesi o quant'altro. I buoni blu sono utilizzabili anche dall'Amministrazione Comunale in scambi con beni e forniture all'interno del circuito, i codici blu sono altresì utilizzabili dai cittadini in scambio in tutto o parzialmente dei seguenti servizi comunali: mensa scolastica, trasporto scolastico, servizio pre-post scuola, contratto di allacciamento ed illuminazione votiva, diritti di segreteria per rilascio di certificazione per quanto riguarda l'ufficio tecnico, diritti di segreteria per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche e rimborso per prestazioni degli interessi privati e diritti di Segreteria. Tutto questo chiaramente è il tentativo di dare una opportunità in più, innanzitutto elargendo delle risorse in più e poi in un modo un po'chettino diverso, in modo da introdurre appunto questa moneta, ora uso un termine sbagliato perché non è una moneta, nel nostro territorio e quindi la possibilità di essere anche utilizzati per pagare i servizi che il Comune stesso elargisce, quindi questo secondo me è un valore aggiunto da provare e da sperimentare con ovviamente quantità minori, vedere qual è anche il ritorno che può avere nella cittadinanza. Noi siamo sicuri che possono essere positivi visto quello che ho detto prima, quindi oggi siamo chiamati ad esprimerci su questa modifica sul regolamento che poi determinerà l'attribuzione dei buoni spesa. Se poi ci sono dei chiarimenti c'è qui il Dott. Pileggi che per domande più tecniche e specifiche è in grado di risponderci.

Consigliere Maccioni

Su questi buoni siamo favorevoli perché chiaramente un aiuto alle famiglie più bisognose, nello stesso tempo c'è questo ricircolo chiamiamolo di denaro che va alle ditte ed ai negozi del paese, per cui c'è un giro di economia. Però mi viene in mente una riflessione, quando il Governo Berlusconi fece la social card, per che praticamente era questo, veniva dato 40 euro a persona bisognose da spendere per certe cose fu criticato aspramente dalla sinistra. Ora invece il Comune... ma mi fa piacere eh, ha un altro nome ma poi gira e rigira è questa, è la social card che aveva messo Berlusconi, con

cifre più basse però... Ripeto, mi fa piacere che dopo qualche anno si sia scoperto che tutto sommato era una iniziativa che non era proprio sbagliata, non era assolutamente sbagliata, tant'è vero che tanti pensionati con questa social card ci pagavano le bollette che altrimenti non sarebbero riusciti a pagare. Basta. Solo questa riflessione, però mi sono sentito di dirla perché al momento in cui uscì dal Governo Berlusconi ci fu una serie di critiche aspre da tutto il centro sinistra.

Consigliere Franchi

Non ho capito molto bene queste monete blu, gialle, verdi..., cioè si vuol creare una moneta parallela a quella di Stato? Spendibile nell'arco di un anno, cioè non ho capito bene questo meccanismo, quando è semplice fare un buono, darlo ad una persona che lo spende quando e come vuole. Non vedo queste... però che cosa è questo blu, questi colori da 5 euro... che senso ha? Avete detto ci sono qui delle monete da 5 euro, da un 1 euro da...

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Franchi

Chiamiamoli buoni, okay.

Sindaco

Sono buoni, no "chiamiamoli buoni", sono buoni, non sono monete, non è una moneta, assolutamente, sennò si dà un taglio diverso da quello che è. Si parla di buoni spesa. Buoni spesa con una finalità che va oltre quella della spendibilità come abbiamo fatto in questo modo qui. Questa è la possibilità, questo prima di tutto. Quindi non li chiamiamo monete, non li chiamiamo introduzione di denaro perché non è così e non è questo l'intento, sennò diamo un messaggio sbagliato.

Consigliere Franchi

Volevo capire il senso di un buono spesa da un euro che senso ha e quanti gliene vengono assegnati ad una famiglia di questi buoni da un euro perché chiaramente se gli assegna un euro... si prendono in giro, non ci comprano neanche le caramelle! Non ho capito bene questo... poi... *(sovrapposizione di voci)*

Sindaco

Nei dettagli te li faccio spiegare giustamente dal Dott. Pileggi che è qui e lo ringrazio per essere presente per dare chiarimenti tecnici e normativi di questa cosa. Però i buoni hanno lo stesso funzionamento di quelli che abbiamo dato con l'unico taglio, con l'unico buono da 10 euro. Quindi questo viene ulteriormente spezzettato il buono ma la finalità rimane la stesse e le modalità sono le stesse con cui vengono dati gli altri buoni. Quindi hanno una finalità sperimentale di poter essere utilizzati anche per altre finalità, come è ben chiaro da regolamento. Quindi questa è una novità rispetto a quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Poi il Dott. Pileggi..., ora però se ci sono altre domande così lo fa direttamente.

Consigliere Franchi

Sì, gradirei un chiarimento dal Dott. Pileggi perché almeno si capisce bene il sistema.

Sindaco

Ovviamente, l'ho chiamato in causa proprio per questo, grazie.

Consigliere Franchi

Poi volevo dire un'altra cosa, e poi..., se questi buoni potessero essere estesi anche ad altri negozi fuori dal Comune, perché io capisco che l'intento è far girare la moneta sul territorio comunale, però è anche vero che una spesa fatta ad una Conad ed una spesa fatta ad una Coop non ha lo stesso valore di acquisto. Questo è evidente. Una bottiglia di Coca Cola comperata in un negozio costa 2 euro, una bottiglia di Coca Cola comperata alla Coop costa 0,20(?).

Sindaco

Scusa, posso parlare? credo che questo tipo di iniziativa, come ben apprezzata dall'intera comunità, abbia due principi fondamentali, quello anche di aiutare il cittadino commerciante che contribuisce sul nostro territorio. Quindi io dove queste cose vengono fatte in altri Comuni sono tutti, questi buoni che li adotta sono tutti spendibili esclusivamente sul proprio territorio. quindi questo credo che sia uno dei principi fondamentali, il secondo perché il primo chiaramente è quello di aiutare le persone bisognose, l'altro è proprio quello che la ricchezza, chiamiamola così tra virgolette, rimanga..., l'economia giri all'interno della nostra comunità. Io credo che questo sia doppiamente apprezzabile proprio perché rimane tutto ciò in un circuito che rimane all'interno del nostro territorio. Credo che questa sia una delle cose belle, e la (inc.) che hanno questo Antonio, poi sul fatto che molto probabilmente se qualcuno di questi andasse da un'altra parte può darsi che qualche cosa..., nei grandi supermercati può darsi che qualcuno possa anche risparmiare sulla spesa, è possibile. Ma molto probabilmente queste persone qui oggi non andrebbero a far spesa all'interno del nostro territorio e quindi questo credo abbia una duplice ed importante e fondamentale utilità. Antonio.

Dott. Pileggi

La sperimentazione dei buoni a lunga utilizzazione nasce dalla verifica che abbiamo fatto nell'altro buono. È chiaro che il regolamento tiene tutti e due i buoni, però abbiamo visto che il buono ordinario, che poi è quello che altri hanno usato ha una vita molto breve, viene subito consumato e viene subito rimesso nel circuito e va bene; però l'idea è anche di sperimentare un buono a più lunga durata nel senso per ottenere almeno tre benefici, il primo molto brutalmente rappresentato è quello che a lunga durata significa che scavalla due anni finanziari che per noi vuol dire che 5 mila possono diventare a quel punto 10 mila perché è evidente che da quando viene emesso e quando viene..., se noi facciamo l'operazione che vogliamo fare tra settembre ed ottobre avremo quelli che mettete il bilancio 2013, quelli a pronto uso e quelli che poi saranno pagati dall'Amministrazione nel 2014; quindi il primo risultato è che se l'altro anno abbiamo messo in circolo 10 mila quest'anno mettiamo in circolo 15 mila. Nel momento più acuto della crisi probabilmente che noi dimensioniamo, gli esperti dimensionano fra il 2013 ed il 2014. Diluendo da parte nostra l'esposizione finanziaria dell'ente. L'altro vantaggio crediamo che sia quello che questo dovrebbe incentivare chi aderisce al circuito, a farli circolare, nel senso non necessariamente uno che acquista e prende un buono a lunga utilizzazione lo deve mettere da una parte e riscuotere fra un anno oppure come deciderà il Consiglio Comunale, può anche decidere di andare dal negoziante vicino e fare uno scambio con un altro prodotto che serve a lui in quel momento. In questo modo si crea un circuito, come dire, che fa lievitare questa risorsa. Inoltre per la terza ragione, noi abbiamo previsto, come ben diceva il Sindaco, che questi buoni consentono..., e questo non può essere che fatto in un arco di tempo che non è un mese ma è nell'arco di tempo di un anno o otto mesi che sia, in cui maturano quelle condizioni, consentono anche di pagare, sì pagare, si può dire, di scambiare con l'Amministrazione una serie di tariffe e di servizi; per cui è evidente, il buono ordinario io lo pago nel giro di una settimana, come avrete visto e saputo l'altra

volta. Se lo emetto a settembre probabilmente con quel meccanismo lì il commerciante può tenerlo ed a dicembre pagare l'ultima trancia della TARES oppure a gennaio febbraio ci può pagare l'anticipo dell'I.M.U. questo non si può che fare se è un tempo più lungo. L'Amministrazione in qualche modo questa volta si mette in gioco non solo con i soldi finanziando il buono ma anche in qualche modo alimentandolo ulteriormente facendosi anche lei soggetto economico dentro il circuito. Ovviamente si tratta di sperimentare, partiremo con tagli da 5 euro, il quantitativo dipende dalle risorse ma le posso dire che l'altra volta con i buoni prontamente consegnati non siamo scesi sotto i 100 euro a persona. Quindi voglio dire, è stato un intervento significativo dal punto di vista economico per chi l'ha avuto, quindi un euro non vuol dire che daremo tre o quattro euro, il taglio minimo di intervento è tra i 100 ed i 150 euro, allo stato attuale delle risorse e del regolamento e cresce sulla base delle famiglie ovviamente. Non so se sono stato chiaro.

Consigliere Mazzoni

Un'altra precisazione di natura... che riguarda sempre il Sindaco, noi si era parlato... poco tempo fa abbiamo avuto una riunione dei capigruppo per aprire appunto sempre un supermercato, quindi un negozio di grande distribuzione qui nel Comune di Uzzano, che poi non si sa com'è andata a finire. Eventualmente, visto che eravamo tutti favorevoli ad aprire una cosa del genere, o che si creasse una cosa del genere nel circuito di Uzzano, questi buoni spesa varrebbero anche per il supermercato e quindi per la grande distribuzione? Questa è la domanda. Chiudo, almeno l'ultima parola la dici te Riccardo, noi ci asterremo nella votazione perché capiamo l'intento favorevole e proficuo per la cittadinanza e per i commercianti, naturalmente il nostro è stato un working progress perché come vedete vi facciamo le domande qui a livello politico e cerchiamo poi naturalmente di capirle. Non essendo come al solito stati naturalmente sentiti riguardo a questa modifica ci asteniamo appunto per quel motivo lì, perché ben si capisce che noi stiamo facendo domande di natura politica qui proprio per approfondire l'argomento, si sperava si potessero fare in separata sede e quindi arrivare ad un voto forse unisono, così non è stato ma questa insomma vedo che inizia ad essere un po' la prassi e la cosa mi dispiace.

Sindaco

Per quanto riguarda l'ultima domanda non è sempre possibile, per ogni decisione che viene presa, interpellarsi, perché sennò finirebbe la differenza tra opposizione e maggioranza; ma non per volontà politica e non perché..., però le cose importanti, non perché questa non lo sia, anzi, è importantissima, però le cose che riguardano la decisione futura c'è sempre un contatto e sempre un rapporto di collaborazione. quindi non è che..., credimi, per volontà non è sempre possibile per ogni decisione che prende l'Amministrazione confrontarsi, proprio per questioni di tempo e poi su questo credo non certo per volontà e questo vorrei che fosse chiaro ma mi sembra che fino ad oggi lo abbiamo dimostrato. Per quanto riguarda..., quindi prendo atto dell'astensione al voto. Sull'altro aspetto, scusa, non mi ricordo..., su Eurospin ad oggi, una cosa che abbiamo condiviso, ma ad oggi non c'è stata nessuna richiesta ufficiale da parte di Eurospin, quindi quando sarà ufficializzato da parte della ditta in questione, sicuramente verranno..., vedremo di coinvolgere anche loro nel circuito di cui stiamo parlando. Però ad oggi è prematuro perché finché non c'è l'ufficialità e non c'è la struttura eventualmente esistente non è possibile poterlo inserire in questo.

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Un'altra cosa, bravo. Sulla scelta dei negozi riguarda comunque sia un bando che viene fatto x anche quelle 15, se non sbaglio attività che hanno aderito, che sono tante per un piccolo Comune come il nostro, chiaramente è stato fatto previo un bando, quindi dove hanno fatto la richiesta, non è che siamo noi che abbiamo chiamato "te sì o te no", non è discrezione dell'Amministrazione ovviamente, è su volontà delle attività. Prego.

Consigliere Maccioni

Io vorrei fare una riflessione e sapere anche una cosa, siccome i buoni sono già stati dati, la via di sperimentazione è stata fatta, secondo me sarebbe interessante ed utile anche per la votazione stasera di questi buoni, sapere da quali attività commerciali sono ritornati questi buoni. Mi spiego: se io do dei buoni e questi mi ritornano da bar, io capisco che i miei buoni non sono serviti a niente. Se mi ritornano da un negozio di alimentari capisco che il mio buono è servito a qualche cosa. Non è secondario questo perché allora se si fa soltanto per aiutare i commercianti sul territorio ci sono gli artigiani, ci sono i professionisti, allora si aiutano tutti ed i buoni valgono per tutti se si fa quel discorso lì. Se invece i buoni vengono dati per aiutare la persona che è in difficoltà, però bisogna vedere in difficoltà per cosa. Se a me i buoni ritornano da un negozio dove vendono vestiti di lusso o dal bar perché quello va a fare la colazione la mattina visto che i buoni sono da uno, da due, da cinque euro, mi dispiace ma io i soldi dei cittadini del Comune non li do, li do per altre cose più necessarie. Allora, siccome c'è già stata la sperimentazione, vorrei sapere questi buoni da quali negozi, da quali attività commerciali sono ritornati e quali saranno... e se nella scelta dei negozi, è vero che si faranno dei bandi però secondo me ci deve essere anche una scelta dei negozi in base all'effettiva utilità per il soggetto che è in difficoltà economica, perché se è in difficoltà economica prima si pensa al mangiare, poi si pensa al resto. Perché altrimenti non sono più buoni... perché anche sul discorso dell'affidamento dei buoni a certe persone, noi non possiamo avere un controllo preciso su chi si danno perché ci si basa sull'ISEE, sulla denuncia dei redditi, ma quanta gente c'è che lavora al nero? Quanta gente c'è che presenta l'ISEE basso e poi casomai ha il macchinone sotto il sedere oppure va a giocare ai giochi tutto il giorno e ci butta un sacco di soldi? Allora, voglio dire, io sarei molto attento a questa cosa perché poi è vero, aiutiamo i commercianti e sono d'accordo, ma aiutiamo anche il resto perché non ci sono solo i commercianti sul territorio che sono in difficoltà, sono gli artigiani, i professionisti ecc. ecc.. Allora o si fa per tutti o non si fa per nessuno perché altrimenti qui ci cominciano ad essere attività di serie A o attività di serie B C e D.

Sindaco

Una precisazione, molto probabilmente a Maccioni è sfuggito, ma questo non è un... è solo una precisazione, è sfuggito il modo con cui sono stati dati nella prima..., la mia però è una giusta precisazione...

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Finisco. è una giusta precisazione che però ti era sfuggita precedentemente perché questi buoni che sono stati approvati con il bilancio 2013 ed elargiti nel 2013, chiaramente è stata fatta una selezione delle attività, dei generi di attività, non sulle singole attività ma dei generi perché ovviamente era impensabile che si elargissero dei buoni per andare con tutto il rispetto per chi ha attività andare al ristorante, magari andare ai bar o ai tabacchini, andare in gioielleria, è chiaro che ci sono delle...

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Esatto. Se te hai visto il regolamento..., come scusa?

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Te stai parlando di quello che è già stato fatto e quello che è già stato fatto è stato fatto tenendo conto di questi criteri, spendibili su beni di prima necessità, quindi si parla di alimentari, si parla chiaramente di farmacia, si parla anche di vestiario perché il vestiario è qualche cosa di prima necessità. Se mi devo comperare un paio di scarpe e devo andare a scuola bisogna che..., questo viene (inc.). quindi sono stati esclusi i pubblici esercizi, bar, ristoranti, tabacchino, gioiellerie, tutto quello che riguarda non i beni di prima necessità. Questo tant'è vero che i 15 esercizi che hanno aderito riguardano esclusivamente questo tipo di categorie e la cosa ha funzionato benissimo sui buoni da 10 euro che sono stati dati proprio per questo motivo qui, perché sono serviti ad aiutare persone che veramente ne avevano bisogno. 56 famiglie che veramente... c'è stata la corsa, credetemi, distribuiti a mezzogiorno e mezzo, all'una una buona parte di questi buoni era già stata spesa. Abbiamo fatto una verifica di questi e la stragrande maggioranza sono andati chiaramente, in questi perché li abbiamo selezionati, sul territorio ci sono questi, chi ha fatto domanda, però quasi tutte le attività che rientrano in queste categorie hanno fatto domanda, negli alimentari, c'è stata molta richiesta ahimè sulle farmacie, quindi farmacia, tanti sono andati in farmacia. I primi mi sembra 80 euro sono stati spesi purtroppo in medicine, la prima cosa in medicine, tanti altri sono stati spesi... come?

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Perché oggi una medicina Luciano è una cosa di primaria necessità purtroppo, ahimè.

Consigliere Maccioni

Scusa eh, c'è una esenzione per reddito in cui il paziente non paga nessun ticket di medicinali. Allora a meno che tu non compri farmaci di classe C, che non sono di prima necessità tu li paghi..., è chiaro che se tu vai a prendere l'Aulin lo paghi, se vai a prendere una aspirina la paghi, però non sono farmaci di prima necessità. I farmaci di prima necessità, chi ha una esenzione per reddito, cioè che è un poveraccio, non paga nessun ticket! Allora quali sono queste spese che vengono fatte in farmacia e si spende? Non sono di prima necessità, allora io lo vorrei sapere perché io (inc.) i soldi, perché uno può anche andare in farmacia e prendersi il dopobarba o prendersi il profumo... faccio..., arrivo agli estremi, però per dire... *(sovrapposizione di voci)*

Sindaco

(sovrapposizione di voci) se si vuole estremizzare tutto estremizziamo.

Consigliere Maccioni

In farmacia non si vende solo il farmaco. Comunque io da operatore sanitario vi posso garantire che chi è esente per reddito non paga nessun ticket sui farmaci, zero... *(sovrapposizione di voci)*

Sindaco

Però può avere bisogno...

Consigliere Maccioni

Allora se qualcuno spende 80 euro in farmacia vuol dire che sono altre cose! che non sono di prima necessità.

Sindaco

No, possono essere dei farmaci che magari non hanno...

Interventi

(fuori microfono)

Sindaco

Addirittura per il figlio malato, io ti posso garantire..., però io non voglio entrare poi...

Interventi

(fuori microfono)

Sindaco

Avranno la medesima..., ora questo si approva un regolamento che entra nel dettaglio del...

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Sì, ora Luciano, la prossima volta che daremo dei buoni ti metterai fuori dalla farmacia e vedrai lo scontrino!

Intervento

(fuori microfono)

Sindaco

Certo, certo. Indubbiamente, com'è giusto saperli.

Assessore Vezzani

Scusate, nei limiti delle notizie che possiamo sapere, per chiudere questa discussione, c'è l'elenco delle attività del territorio che hanno aderito al bando e quindi c'è un elenco di 15 attività se non sbaglio, quindi questo si può assolutamente sapere, si può sapere le persone che hanno usufruito dei buoni, quindi anche quello si può sapere, si può sapere diviso attività per attività l'importo dei buoni che sono stati spesi. Questo nei limiti della privacy sono le notizie...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Vezzani

No, qui si va al di là. Credo che si vada...

Intervento

(fuori microfono)

Assessore Vezzani

Anche io non sono d'accordo su tante cose!

Consigliere Maccioni

Io per poter controllare la spesa devo sapere cosa è stato comprato, io non voglio sapere chi l'ha comperato, non mi interessa a me sapere questo... *(sovrapposizione di voci)*

Sindaco

Allora Luciano, ti dico che il giorno in cui verranno distribuiti i buoni io ti chiamerò, li distribuirai insieme all'Amministrazione...

Consigliere Maccioni

No, ma non è questo...

Sindaco

Allora andrai insieme alle persone, oppure personalmente...

Consigliere Maccioni

No, ma non mi interessa!

Sindaco

...andrai nelle attività che hanno aderito ed andrai a verificare, come noi abbiamo fatto per quello che è possibile verificare, cosa è stato speso, e vedremo Luciano, perché questa è la riprova, perché sennò ci si parla addosso e non si arriva a niente, si fa solo demagogia, e chiederemo ai diretti interessati quelle che sono le spese che vengono fatte. È chiaro che oggi queste sono state selezionate si parla di macellerie e tutto quanto, fra cui c'è l'unica farmacia che abbiamo sul nostro territorio in cui te avrai a disposizione tutti i buoni spesa, tutte le persone a cui viene dato il contributo e potrai verificare di persona o tramite gli uffici comunali, potrai accertarti di persona, andando direttamente come facciamo noi nei vari negozi a chiedere come stanno andando, quali sono le persone che si presentano, quali sono i tipi di prodotti che chiedono, perché chiaramente anche noi ci siamo informati se chi va all'alimentari prende 10 bottiglie di whisky, scusate, o dieci chili di pane e mortadella per arrivare in fondo al mese. Ci siamo informati se chi va alla farmacia va a comperare le ziguli o va a comperare dei medicinali che possono servire per star meglio, questo lo abbiamo fatto e non ci sono ad oggi, non risultano dagli elementi che sono arrivati ai funzionari e all'Amministrazione di conseguenza, sprechi in quel genere lì. Ovviamente quello che il Consigliere Maccioni sta dicendo è giusto, non è sbagliato, perché fare una attenta verifica e capire se i soldi pubblici che sono dati, fra le altre cose sono anche soldi, come hai detto..., vengono spesi in modo sbagliato, è giustissimo, però ad oggi, e puoi fare una verifica del personale

come abbiamo fatto noi nei negozi, non risultano spese fatte senza una logica di questo genere. Indubbiamente deve essere monitorata, questo non fa una grinza...

Consigliere Maccioni

Sono d'accordo con te, sono d'accordo anche sul fatto che io non voglio sapere i nomi di chi l'ha presa, però siccome io Consigliere ho diritto a verificare dove vengono spesi i soldi pubblici.

Sindaco

E lo puoi fare come lo abbiamo fatto.

Consigliere Maccioni

Io siccome voglio vedere questi soldi spesi in farmacia, siccome chi ha una esenzione per reddito o per patologia non paga nessun ticket, perché questo è il mio lavoro e lo so, sono curioso di sapere 80 euro in farmacia per cosa sono stati spesi, visto che qualsiasi patologia questo signore avesse avuto, qualsiasi reddito non avrebbe pagato nessun ticket in farmacia. Chiuso. Perché io come consigliere voglio sapere dove vanno spesi i soldi pubblici, perché io sono qui a rappresentare i cittadini di Uzzano anche per verificare questo. Se a me questa cosa non mi viene dato accesso io non rappresento i cittadini.

Intervento

(fuori microfono)

Consigliere Maccioni

Appunto, chiederò allora una lista di quello che è stato... perché è importante anche vedere..., voglio dire, dal momento in cui (inc.) soldi questi devono spendere per cose di una certa..., secondo dovrebbe portare anche lo scontrino con scritto cosa hanno preso. Secondo me eh, non so se è previsto nel regolamento. Non è previsto, va bene.

Consigliere Cordio

Per esprimere l'apprezzamento per l'iniziativa dei buoni in quanto sono stati in parte messi in discussione, secondo me, secondo il gruppo sono stati una cosa positiva per la cittadinanza per quel meccanismo di ritorno all'interno del territorio comunale, quindi anche le perplessità che sottoponeva prima il gruppo misto rispetto a queste, secondo me vanno un po' in secondo piano rispetto all'effetto che hanno avuto questi buoni per la popolazione residente nel Comune di Uzzano. Quindi è ovvio che i dati che prima ricordava l'Assessore Vezzani sono quelli consultabili e che già quelli danno un panorama di come sono spesi, dove e perché, quindi direi massimo sostegno rispetto all'iniziativa, per quanto riguarda i nuovi tagli dei buoni penso che sia una cosa intelligente, che possa essere sperimentata e che possa dare la possibilità di frazionare la spesa in più tranches dando la possibilità anche di usufruire meglio di questo strumento che ritengo sia stato molto apprezzato dalla cittadinanza e caldeggiato da questa Amministrazione. Grazie a chi a livello tecnico ha dato la possibilità che si realizzasse questa cosa, perché non è facile, non è stata una cosa semplice. Ricordo che una cosa del genere, non dei tagli che è l'argomento dopo questo, ma è stata fatta a Monsummano con esiti univocamente giudicati positivi dall'Amministrazione, dai commercianti e dalle categorie, quindi direi che abbiamo le spalle più che coperte per poter dire che è stata una operazione vantaggiosa per i cittadini del Comune di Uzzano. Quindi andiamo avanti sulla strada intrapresa, ripeto, la possibilità di fare tagli più piccoli può dare la maggior

possibilità di utilizzare questi beni anche per spese più piccole, quindi, che ne so, è vero che ci sono le caramelle ma c'è anche il pane, ci sono anche le uova, c'è anche la mozzarella, insomma ci sono delle cose che possono essere prese con una spesa a livello giornaliero.

Presidente del Consiglio

Quindi dopo ampia discussione penso si possa procedere alla votazione su questo punto all'ordine del giorno. Si chiede di approvare la modifica del regolamento per la gestione dei buoni spesa e delle borse spesa introducendo l'art. 7 bis come è stato illustrato e di stabilire che questo regolamento ha la durata dal 2013 al 2015 modificando su questa durata il 1° comma dell'art. 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Si astengono i consiglieri Braccini, Ottobri, Franchi e Mazzoni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'amministrazione comunale ha posto al centro delle sue politiche il sostegno alle famiglie ed ai cittadini più colpiti dalla crisi economica, accantonando uno specifico "fondo " di circa 10.000 euro nel Bilancio 2012, approvato con delibera C.C. n. 19 del 26.6.2012;
- che invece di procedere con l'assegnazione di risorse finanziarie direttamente agli aventi diritto, l'amministrazione comunale ha ritenuto utile sperimentare l'assegnazione di "buoni o borse spesa", così da ottenere una ricaduta positiva sull'economia del territorio, prevedendo l'utilizzo di quei sussidi nei negozi di Uzzano;

Evidenziato:

- che, ai sensi del comma 1, art. 12 della legge 241/90, così come modificata dalla legge n. 15/2005 e successivamente dalla legge n. 33/2013: " la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi...";
- che, con delibera n. 38 del 23.11.2012, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per la gestione dei buoni spesa e borse spesa, così da sperimentare per gli anni 2012 e 2013 una diversa modalità di sostegno alle famiglie ed alle attività economiche del territorio;

Dato Atto:

- che la sperimentazione del regolamento sui buoni spesa e sulle borse spesa ha dato un esito assai positivo, registrando una forte soddisfazione, sia nei cittadini, sia nei commercianti;
- che quindi, si ritiene utile procedere al consolidamento dell'iniziativa, estendendo la vigenza del regolamento dall'anno 2013 al 2015 considerando il perdurare della crisi economica e l'esigenza di sostenere famiglie e attività economiche del territorio;

Considerato:

- che la positiva collaborazione con gli esercenti consente di affinare il progetto dei buoni spesa, sperimentando l'estensione della valenza di questo strumento attraverso anche l'introduzione di un buono a lunga utilizzazione che possa, cioè, essere speso ed incassato in un arco temporale più ampio, così da aumentare la "massa" di buoni assegnabili ed utilizzabili, ma anche per creare un più strutturato circuito di "scambio";
- che, proprio per potenziare questo strumento a maggiore utilizzazione, l'amministrazione comunale ha deciso di sperimentare la possibilità che i buoni a lunga utilizzazione possano essere usati anche per corrispondere i costi di alcuni servizi comunali, se possibile e conveniente anche scambiando i "buoni" con acquisizione di equivalenti beni o servizi;
- che i buoni a lunga utilizzazione saranno gestiti, quindi, con movimenti di cassa, mentre la copertura sarà garantita da adeguata previsione di bilancio;
- che, per le ragioni suesposte, gli uffici hanno elaborato una proposta di modifica del " regolamento per la gestione di buoni spesa e borse spesa" che integra l'art. m, introducendo un art. 7 bis che testualmente recita:

"ART. 7 BIS BUONI LUNGA UTILIZZAZIONE – BLU –

La giunta comunale può assegnare anche buoni a lunga utilizzazione (ovvero blu) con tagli da 1,2 e 5 euro

- I buoni "blu" hanno le seguenti caratteristiche
 - a – sono scambiabili con altri buoni e servizi
 - b – sono utilizzabili all'interno del circuito di commercianti del territorio comunale che vi aderiscono, previo specifico avviso pubblico
 - c – sono validi e quindi utilizzabili per un massimo di 24 mesi



COMUNE DI UZZANO

Provincia di Pistoia

AREA CONTABILE - AMMINISTRATIVA

OGGETTO Regolamento per la gestione di Buoni Spesa e Borse Spesa. Modifica.

PARERE EX ART. 49, 1° COMMA ED EX ART. 147bis DEL D. LGS. 267/2000 e s.m.i.

Il Sottoscritto dott. Antonio Pileggi, Responsabile Area Amministrativa-contabile;
- Visti gli articoli 49 e 147bis del TUEL approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.
sottopone all'approvazione della G.C. la seguente proposta di deliberazione:

Il Consiglio Comunale

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha posto al centro delle sue politiche il sostegno alle famiglie ed ai cittadini più colpiti dalla crisi economica, accantonando uno specifico "fondo" di circa 10.000 euro nel Bilancio 2012, approvato con Delibera di C.C. n. 19 del 26.06.2012;
- che, invece di procedere con l'assegnazione di risorse finanziarie direttamente agli aventi diritto, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto utile sperimentare l'assegnazione di "buoni o borse spesa", così da anche ottenere una ricaduta positiva sull'economia del territorio, prevedendo l'utilizzo di quei "sussidi" nei negozi di Uzzano;

Evidenziato che, ai sensi del comma 1, art. 12, della legge 241/90, così come modificata dalla Legge 15/2005: "...la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi...";
- che, con Delibera n. 38 del 23.11.2012 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la gestione di buoni spesa e borse spesa, così da sperimentare per gli anni 2012 e 2013 una diversa modalità di sostegno alle famiglie ed alle attività economiche del territorio;

Dato atto che la sperimentazione del Regolamento sui buoni spesa e sulle borse spesa ha dato un esito assai positivo, registrando una forte soddisfazione, sia nei cittadini, sia nei commercianti;
- che quindi, si ritiene utile procedere al consolidamento dell'iniziativa, estendendo la vigenza del Regolamento dal 2013 al 2015, considerando il perdurare della crisi economica e dell'esigenza di sostenere famiglie e attività economiche del territorio;

Considerato che la positiva collaborazione con gli esercenti consente di affinare il progetto dei Buoni spesa, sperimentando l'estensione della valenza di quello strumento, attraverso anche l'introduzione di un "Buono" a lunga utilizzazione, che possa cioè essere speso ed incassato in un arco temporale più ampio, così da aumentare la "massa" di Buoni assegnabili ed utilizzabili, ma anche per creare un più strutturato circuito di "scambio";

- che, proprio per potenziare questo strumento a maggiore utilizzazione, l'Amministrazione Comunale ha deciso di sperimentare la possibilità che i Buoni a lunga utilizzazione possano essere usati anche per corrispondere i costi di alcuni servizi comunali, se possibile e conveniente anche scambiando i "Buoni" con acquisizioni di equivalenti beni o servizi;

- che i Buoni a lunga utilizzazione saranno gestiti quindi, con movimenti di cassa, mentre la copertura sarà garantita da adeguata previsione di bilancio;

- che, per le ragioni suesposte, gli uffici hanno elaborato una proposta di modifica del regolamento "Regolamento per la gestione di Buoni spesa e Borse spesa", che integra l'art. 7, introducendo un art. 7 bis che testualmente recita:

"ART 7-bis –BUONI LUNGA UTILIZZAZIONE (BLU).

La Giunta Comunale può assegnare anche Buoni a lunga utilizzazione (ovvero "blu"), con tagli da 1,2 e 5 euro.

I "blu" hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono scambiabili con altri beni e servizi,
- b) sono utilizzabili all'interno del "circuito" di commercianti del territorio comunale che vi aderiscono, previa specifico avviso pubblico,
- c) sono validi e quindi utilizzabili per un massimo di 24 mesi,
- d) non possono essere liquidati dal Comune prima di mesi 12 dalla loro emissione.

I "blu" sono utilizzabili anche dall'Amministrazione Comunale in scambio con beni e forniture, all'interno del circuito di cui al punto b) del precedente comma.

I "blu", altresì, sono utilizzabili dai cittadini in scambio, in tutto o parzialmente, dei seguenti servizi comunali:

- a) mensa scolastica,
- b) trasporto scolastico,
- c) servizio pre e post scuola,
- d) contratto allacciamento illuminazione votiva,
- e) diritti di segreteria per rilascio certificazioni ufficio tecnico,
- f) diritti di segreteria per rilascio certificazioni anagrafiche,
- g) rimborso per prestazioni nell'interesse dei privati e diritti di segreteria ex art.10 DL 8/1993

I "blu" sono garantiti da specifica copertura nel bilancio".

- che la proposta di modifica del Regolamento in oggetto riguarda anche l'art. 8, prevedendo un tempo di vigenza che va dal 2013 al 2015.

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, con particolare riferimento all'art. 42, relativamente alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di modificare il Regolamento per la gestione dei buoni spesa e delle borse spesa, introducendo l'art. 7-bis, così come indicato nelle premesse del presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che il Regolamento di cui al punto precedente ha durata dal 2013 al 2015, modificandone di conseguenza il primo comma dell'art. 8.

OGGETTO: D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 - Art. 49, primo comma (Pareri dei responsabili dei servizi) e art. 147 bis, primo comma (Controllo di regolarità amministrativa e contabile). Proposta di atto deliberativo riguardante:

REGOLAMENTO GESTIONE BUONI SPESA E BORSE SPESA.
MODIFICA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa dell'atto:

☐ non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica, trattandosi di un mero atto di indirizzo;

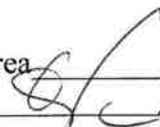
☒ si esprime PARERE FAVOREVOLE;

☐ si esprime PARERE SFAVOREVOLE.

Annotazioni:

Li, 31/5/2013

Il Responsabile dell'Area



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

☐ Non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile;

☒ Si esprime PARERE FAVOREVOLE;

☐ Si esprime PARERE SFAVOREVOLE.

Annotazioni:

Li, 31/5/2013

Il Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa
Dott. Antonio Pileggi



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
f.to Silvia Franchi

IL SEGRETARIO COMUNALE.
f.to Dr.ssa Francesca Grabau

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi;
- ☐ all'albo pretorio on-line e affissa all'Albo pretorio comunale, in forma cartacea, per meri scopi notiziali (art. 32 L.69 del 18.6.2009 e art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);
- ☐ è copia CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla residenza comunale, li



Il responsabile Area Contabile - Amministrativa
Dr. Antonio Pileggi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal al
- è divenuta esecutiva in data decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li



Il responsabile Area Contabile - Amministrativa
Dr. Antonio Pileggi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li



Il responsabile Area Contabile - Amministrativa
Dr. Antonio Pileggi